

# Cronologia della Fine Dei Tempi

AGGIORNAMENTO DEL

27 aprile 2007

(Estratto di Sergio Cipollaro da “Cronology of the End-Times, 27-4-07 update”  
di Yogeshwar Muni - [www.charlesberner.org](http://www.charlesberner.org))

## Corrispondenze tra Bibbia e tradizione maya

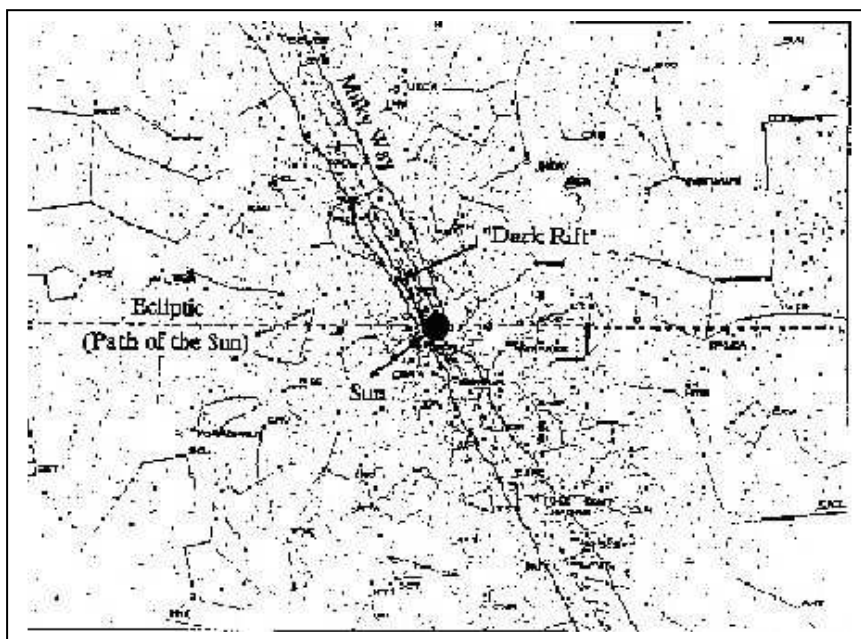
Le profezie bibliche di Daniele danno la sequenza e gli intervalli di tempo degli eventi della fine dei tempi, ma nessuna data del verificarsi di tali eventi. Tuttavia facendo coincidere l'evento finale della sequenza offerta da Daniele con la data del 21 dicembre 2012, che è la data finale che deriva dal calendario dei sacerdoti-astronomi mesoamericani, basata sulla precessione degli equinozi<sup>1</sup>, possiamo ricavare le date degli eventi descritti dalle profezie di Daniele. Tale operazione è giustificabile soltanto se ci sono valide corrispondenze tra queste due tradizioni che in apparenza si presentano molto differenti.

Ci sono molti punti di contatto in varie tradizioni religiose. Per esempio in greco la parola Cristo, o Kristos, significa “salvatore, redentore, liberatore”, e in ebraico tali significati trovano espressione nella parola “Messia”. Il “liberatore” nel persiano è Mithras, nel tolteco e nell'azteco è Quetzalcoatl, nella lingua maya è Kukulcan. Nella mitologia indù il liberatore è Kalki e nella tradizione shivaita è Shiva e Bindu, la “Goccia del Nettare”. Tutte queste tradizioni hanno probabilmente origine da una comune, primeva trasmissione. Alcuni paralleli sono veramente sorprendenti, e forse indicano una particolare vicinanza tra le due tradizioni in esame. Che questo sia il caso della tradizione biblica e di quella mesoamericana lo evidenziano i seguenti esempi:

Ci fu un sacerdote-astronomo maya, il Chilam (o Chalam) Balam di Chumayel, che profetizzò il ritorno di Kukulcan, il liberatore. La stessa profezia riguardo al ritorno del Messia o di Cristo si ritrova in numerosi passi della Bibbia. Comparare le due fonti ci aiuta a capire che l'Albero Sacro, o Punto Cruciale, dei maya è una croce nel cielo formata da due

1. In astronomia, un equinozio è definito come l'istante in cui il Sole raggiunge una delle due intersezioni tra l'eclittica e l'equatore celeste. La parola “equinozio” deriva dal latino e significa “notte uguale”. Gli equinozi di marzo e settembre sono i due giorni di ogni anno in cui il giorno e la notte hanno la stessa durata. Nell'emisfero settentrionale, l'equinozio di marzo (che cade il 20 o 21 marzo) è l'equinozio di primavera, e l'equinozio di settembre (che cade il 22 o 23 settembre) è l'equinozio d'autunno; nell'emisfero meridionale, questi nomi sono invertiti. In fisica la precessione è il cambiamento della direzione dell'asse di rotazione di un oggetto (vedi il moto di una trottola). La Terra possiede un moto di precessione: il suo asse di rotazione ruota lentamente intorno alla perpendicolare al piano della sua orbita, rispetto alla quale è inclinato di circa 23°27'. Si parla di precessione degli equinozi, in quanto la precessione ha l'effetto di spostare lentamente i punti equinoziali lungo la volta celeste [da *it.wikipedia.org*] (n.d.t.).

piani che si intersecano: il piano galattico (della Via Lattea) e il piano dell'eclittica, ossia l'orbita descritta dal sole, la luna e i pianeti nel cielo durante l'anno. La Via Lattea è il tronco dell'albero (l'Axis Mundi), e l'eclittica è il ramo principale che incrocia la Via Lattea con un angolo di 60 gradi, vicino alla costellazione del Sagittario. Nel 2012 sull'emisfero nord, per la prima volta in circa 26.000 anni, il sole si allineerà esattamente con il punto di intersecazione della croce, che è il centro della galassia considerato dai maya come l'utero cosmico.



<p align="center"><b>Citazioni dalla Profezia del Chilam Balam di Chumayel</b></p>	<p align="center"><b>Segni biblici della venuta di Cristo</b></p>
<p>Nel segno del solo Dio verrà un Albero Sacro, manifestazione di tutto ciò che illumina il mondo [...] ed ora voi vedrete il fagiano [l'aquila] che spicca sull'Albero della Vita.</p> <p>Ricevete i vostri barbuti ospiti che vengono dalle lande dell'est, portatori di segni di Dio [...] Quando il loro segno si sarà levato alto, quando essi lo innalzeranno con l'Albero della Vita, tutto cambierà immediatamente in un sol colpo. E il successore del primo albero della terra apparirà, e il cambiamento sarà a tutti manifesto.</p>	<p>Infatti, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sarà la carcassa<sup>1</sup>, lì si raduneranno le aquile. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate. Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. (Matteo 24, 27-30).</p> <p>Allora la gloria del Signore sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del Signore l'ha detto (Isaia 40, 5).</p>

	<p>Il Signore apparirà sopra di loro, e la sua freccia partirà come il lampo. Il Signore, Dio, suonerà la tromba... (Zaccaria 9, 14).</p> <p>Ecco, io vi dico un mistero: non tutti moriremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità (1<sup>a</sup> Corinzi 15, 51-53).</p>
<p>Buona e saggia è la parola di Dio che viene a voi... Colui che la riceve con tutta la propria fede otterrà la felicità... Adorate il nuovo segno che viene dal cielo, adoratelo con tutte la vostra volontà, adorate il vero Dio che è questo. Ponete in voi stessi la parola del solo Dio. Dal cielo viene l'uno che diffonde il verbo per voi, per ridar vita ai vostri spiriti... Egli apparirà per quelli che credono, nell'epoca che segue.</p>	<p>Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina (Luca 21, 28). ... ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano (Isaia 40, 31). In lui [nel Cristo, nella Parola di Dio] era la vita, e la vita era la luce degli uomini. La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta (Giovanni 1, 4-5).</p> <p>E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre (Giovanni 1, 14).</p> <p>Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai (Giovanni 11, 25-26).</p> <p>Poiché, ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra; non ci si ricorderà più delle cose di prima; esse non torneranno più in memoria. Gioite, sì, esultate in eterno per quanto io sto per creare (Isaia 65, 17-18).</p>
<p>E ora la mia parola entra nella notte. Io, che sono Chilam Balam, ho spiegato la parola di Dio nel mondo, così che ogni provincia possa udirla. È la parola di Dio, il Signore del cielo e della terra.</p>	<p>Poi mi disse: «Queste parole sono fedeli e veritiere; e il Signore, il Dio degli spiriti dei profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra poco» (Apocalisse 22, 6).</p>

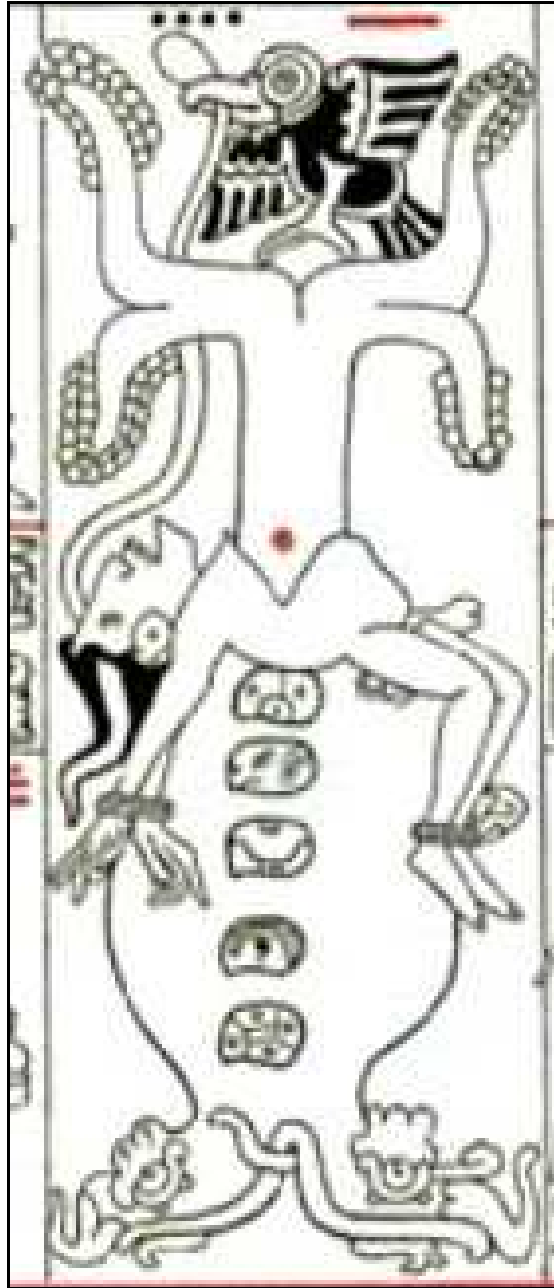
I) Il vocabolo Greco che sta per “carcassa” viene dalla medesima radice da cui deriva “cadere” in Matteo 26, 39 [E, andato un po’ più avanti, *cadde* con la faccia a terra, pregando, e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma sia non come voglio io, ma come tu vuoi»] e Matteo 13, 8-9 [Un’altra *cadde* nella buona terra e portò frutto, dando il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi per udire oda]. Perciò Gesù sceglie di sacrificare il proprio corpo alla volontà di Dio, viene crocifisso, risorge e ascende al cielo. Le aquile che si radunano ovunque sia la *carcassa* (Matteo 24, 28) rappresentano l’ascendere al cielo che segue il sacrificio del proprio corpo a Dio. Nella tradizione Yoga, *l’ascesa* avviene quando l’energia divina si muove dal passaggio mediano frontale o orientale del corpo, al passaggio mediano dorsale od occidentale (il “canale di Dio”), dalla morte all’immortalità. I passi delle scritture hanno spesso un significato esoterico ed uno essoterico che sono entrambi veri: come sopra, così sotto. In Matteo 13, 8-9, Gesù porta l’attenzione dei suoi discepoli sul significato esoterico di Marco 7, 15-16: «Non c’è nulla fuori dell’uomo che entrando in lui possa contaminarlo: sono le cose che escono dall’uomo quelle che contaminano l’uomo. Se uno ha orecchi per udire oda». E in Giovanni 5, 25: «In verità, in verità vi dico: l’ora viene, anzi è già venuta, che i morti udranno la voce del Figlio di Dio; e quelli che l’avranno udita, vivranno». Isaia cita la parola di Dio: «Porgete l’orecchio e venite a me; ascoltate e voi vivrete; io farò con voi un patto eterno, vi largirò le grazie stabili promesse a Davide» (Isaia 55, 3).

In “Il ritorno dell’energia di Cristo e di Quetzalcoatl” di Carl Johan Calleman [dalla serie “Evolving Towards Enlightenment” n. I-V], l’autore dice che Quetzalcoatl (Kukulcan), che rappresenta la divinità della luce ed era considerato il creatore della civiltà, fu trasformato nel pianeta Venere, la stella del mattino<sup>II</sup>. Quetzalcoatl fece voto di ritornare un giorno, e gli aztechi aspettavano che tornasse dall’est, portando loro la luce e una nuova civilizzazione. Calleman collega questo avvento di una nuova civiltà alla manifestazione del Regno dei Cieli in terra, ed è del parere che il calcolo del tempo di questo evento è collegato ai due passaggi di Venere che avverranno l’8 giugno 2004 e il 6 giugno 2012.

II) Io, Gesù, [...] sono la radice e la discendenza di Davide, la lucente stella del mattino (Apocalisse 22, 16). Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all’epoca del re Erode. Dei magi d’Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: «Dov’è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo» (Matteo 2, 1-2).

## Dal Codice di Dresda

Nel secondo mito della creazione del Codice di Dresda<sup>2</sup>, redatto da diversi scribi maya, l'ombelico del corpo umano, che legato mani e piedi, si apre per liberare l'anima, che è il seme dell'Albero della Vita. Appollaiata in cima all'albero c'è l'aquila (il fagiano di Chilam Balam) che stringe il serpente nel becco.



2. I Codici Maya sono libri scritti con i geroglifici di quella civiltà, prima della conquista spagnola. I Codici hanno il nome della città che li ospita. Sono quattro: il Codice di Dresda, di Madrid, di Parigi e di Grolier (Messico, anche conosciuto come "Frammento di Grolier"). Il Codice di Dresda è il più elaborato e importante (*n.d.t.*).

Nella tradizione yogica, l'aspirante che medita ricercando la liberazione, lega gli istinti del corpo, sacrifica il proprio attaccamento al corpo e permette all'energia di entrare e ascendere attraverso il canale energetico centrale, l'albero della vita. In questo modo, il seme evoluto, il frutto della meditazione dell'aspirante, non viene perso, ma è assorbito, e un nuovo corpo, un corpo adamantino di luce, germoglia, cresce e fiorisce. Quando l'energia ascendente (l'aquila) si stabilisce in cima all'albero della vita (l'equivalente sottile della cima della testa), la conquista, da parte dell'aquila, del serpente del desiderio è completa, e il meditante entra nello stato del proprio Vero Sé, lo stato naturale.

Nella tradizione cristiana, Cristo, a causa del suo amore per gli altri, concede a Dio di sacrificare il suo corpo sulla croce, o albero, e risorge in un nuovo corpo. Egli quindi ascende per unirsi al Padre suo nei cieli. I passi biblici che seguono contengono lo stesso insegnamento:

- Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà, ma chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà (Matteo 16, 24-25).
- Il frutto del giusto è un albero di vita, ma l'assenza di legge [etica, dharma] si prende le vite (Proverbi 11, 30).
- ...Dio, il Signore, fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male (Genesi 2, 22).
- Poi Dio, il Signore, disse: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, perché conosce il bene e il male. Ora lasciamo che stenda la mano per prendere anche dell'albero della vita, che ne mangi e viva per sempre (Genesi 3, 22)».
- «A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio» (Apocalisse 2, 7).
- Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello, dal centro della strada della città [la Nuova Gerusalemme], e su entrambe le rive del fiume stava l'albero della vita con i suoi 12 tipi di frutto, e produce il suo frutto ogni mese; e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni (Apocalisse 22, 1-2).
- Beati quelli che lavano le loro vesti perché avranno il diritto all'albero della vita e potranno entrare per le porte della città! (Apocalisse 22, 14).
- «E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. (Giovanni 3, 14-15).

Quetzalcoatl significa: «Colui che emerge dal serpente piumato», dal desiderio sacrificato a Dio che ascende alla Divinità. Kukulcan significa: «sacro serpente del coccige (la base della spina dorsale)». Il dragone volante dei cinesi, il drago bianco del Galles, e l'uccello dell'età della pietra sul palo, sono tutte varianti della stessa rappresentazione: l'estasi, o l'ascendere del liberato per unirsi a Dio. Il palo, la canna o il bastone, l'albero della vita, è uno dei Segni Dei Giorni Maya<sup>3</sup>: il canale della maestria che innalza l'anima e fa discendere la verità.

La descrizione della scala di Giacobbe, che si ritrova nella Genesi, corrisponde all'Albero Della Vita dei maya: — E Giacobbe salì a un certo posto ... Prese una delle pietre del luogo, se la mise per capezzale e lì si coricò. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima toccava il cielo; e gli angeli di Dio salivano e scendevano per la scala. Il Signore stava al di sopra di essa e gli disse: «Io sono il Signore ... La terra sulla quale tu stai coricato, io la darò a te e al tuo seme (discendenza). E il tuo seme ... si estenderà a occidente e a oriente, a settentrione e a meridione, e tutte le famiglie della terra saranno benedette nel tuo seme. E, guarda, Io sono con te, e ti proteggerò dovunque tu andrai e ti ricondurrò in questo paese, perché io non ti abbandonerò prima di aver fatto quello che ti ho detto». E Giacobbe si svegliò dal sonno ... E fu spaventato e disse: «Com'è tremendo questo luogo! Questa non è altro che la casa di Dio, e questa è la porta del cielo!». E Giacobbe si alzò la mattina di buon'ora, prese la pietra che aveva messo come capezzale, la pose come pietra commemorativa e vi versò sopra dell'olio. E chiamò quel luogo Betel [Genesi 28, 10-19].

Come ho detto sopra, considero verosimile che tutte le differenti tradizioni siano variazioni di una primeva trasmissione. Questa trasmissione, che non è ben conosciuta, va indietro di più di 5.000 anni, e potrebbe risalire addirittura al 16.000 a.C., con una conoscenza sciamanica della relazione dell'asse centrale del corpo umano con l'asse della terra, l'asse del sistema solare e l'asse della galassia. Immaginate qualcuno che è in trance disteso a terra che sperimenta l'asse che va dalla terra al cielo, la connessione che collega il corpo umano con i cieli. Circa ogni 26.000 anni, (il tempo che impiega la rotazione completa della precessione degli equinozi) il sole si viene a trovare allineato con il centro della galassia, la Via Lattea. Il sole si allinea con il centro della galassia e il vostro occhio. Questa è una delle principali ragioni che mi fa ritenere che la data del 21 dicembre 2012, che i maya considerano la data della fine, non solo è accurata, ma è lo stesso giorno che la Bibbia, nella profezia di Daniele, indica come la fine dei tempi.

3. Vedi "The Twenty Mayan Day-Signs" scaricabile su [www.kripalvananda.org](http://www.kripalvananda.org) (n.d.t.).

## **Rapporto su quanto è già avvenuto in corrispondenza ai primi tre sigilli**

Ho pochi dubbi che il Primo Sigillo si sia aperto proprio il 14 novembre 2005. Credo che George W. Bush si adatti alla descrizione dell'Anticristo e che sia verosimile che Condoleezza Rice, agendo secondo le sue istruzioni, abbia informalmente garantito per la sicurezza di Israele in cambio della disponibilità del governo israeliano a negoziare sull'indipendenza della Palestina.

Anche il Secondo Sigillo appare aperto con il marcato incremento dei “rumori di guerra”, così come Gesù predica in Matteo 24, 6 [Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine].

Naturalmente la Guerra in Iraq e in Afghanistan è continuata per alcuni anni, ma entrambe si sono intensificate nel 2006 e 2007. Durante questo periodo, abbiamo assistito anche a guerre civili in Sri Lanka, Iraq e Sudan, e alla guerra tra Israele e il Libano. C'è inoltre una nuova guerra tra islamici in Somalia e cristiani in Etiopia, e “rumori di guerra” tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran. Questa settimana Mr. Bush ha annunciato un ultimatum al governo del Sudan, perché faccia ciò che egli ha detto, o invaderà. C'è “rumore di guerra” tra Turchia e le popolazioni del Kurdistan. Infine vi sono “rumori di guerra” in Pakistan che si trova sull'orlo di una guerra civile tra filogovernativi e gli integralisti islamici.

Durante tutto questo periodo, l'Anticristo è asceso al potere, non apertamente come Anticristo, ma come presunto leader democratico della più potente nazione del mondo. Egli usa bugie, inganni, e velate – ma sempre più chiare – minacce. Sotto l'apparenza di portare stabilità e democrazia al medioriente, con mezzi diplomatici o con la guerra, egli segue la sua propria agenda per questa regione. l'Anticristo cerca di agire come il Cristo, ma usa mezzi materiali per manipolare gli altri, e alla fine per forzarli ad aderire ai suoi programmi e alle sue azioni egoistiche. Il Cristo vero sacrifica l'attaccamento alla propria vita per amore degli altri, arrendendosi alla volontà di Dio, e i veri cristiani mirano a seguire il suo esempio. l'Anticristo continuerà la propria ascesa al potere fino al 27 aprile 2009, quand'egli darà inizio alla Grande Tribolazione. Fino ad allora la guerra aumenterà gradualmente, nella misura delle forze impiegate e nelle aree geopolitiche coinvolte.

Così come la guerra si espande sulla terra, essa avviene anche in cielo. L'Arcangelo Michele e i suoi angeli, combattono contro Satana e gli angeli a lui alleatisi; e alla fine li sconfiggeranno e li getteranno sulla terra. L'Anticristo cesserà allora d'essere indiretto e userà apertamente la forza per guadagnare il controllo sull'intera terra (vedi Apocalisse 12, 1-17)<sup>4</sup>.

Ma prima di ciò, il Terzo Sigillo, il sigillo del Cavallo Nero: dell'inflazione, carestia e malattia, si aprirà, qualche tempo prima del 27 aprile 2009. Per l'anno e mezzo già trascorso, mentre il prezzo del petrolio cresceva per l'incremento di domanda senza un corrispettivo incremento di produzione, il miglior indicatore per l'inflazione è stato il prezzo dell'oro che è salito da US \$ 252/oz [oz sta per *oncia troy* = gr. 31,103] a quasi US \$ 700/oz. Questa

inflazione accelererà rapidamente durante il prossimo anno e mezzo, portando una crisi economica accompagnata dall'incremento di carestie e malattie.

---

4. Poi un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul capo. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran drago rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire, per divorarne il figlio, non appena l'avesse partorito. Ed ella partorì un figlio maschio, il quale deve reggere tutte le nazioni con una verga di ferro; e il figlio di lei fu rapito vicino a Dio e al suo trono. Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecentosessanta giorni. E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il drago. Il drago e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran drago, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: «Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte. Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi! Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore, sapendo di aver poco tempo». Quando il drago si vide precipitato sulla terra, perseguitò la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontana dalla presenza del serpente. Il serpente gettò acqua dalla sua bocca, come un fiume, dietro alla donna, per farla travolgere dalla corrente. Ma la terra soccorse la donna: aprì la bocca e inghiottì il fiume che il drago aveva gettato fuori dalla sua bocca. Allora il drago s'infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù (Apocalisse 12, 1-17).